

# JACOPOMASSARO IL MIO SINDACO

LA RICETTA ORIGINALE DI  
5 ANNI DI AMMINISTRAZIONE.



## INDICE

1.0 Premessa	5
IL PARTICOLARE CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO	7
1.1 Una Città di montagna: tanto territorio, pochi abitanti	
1.2 I giovani in cerca di casa	
1.3 L'improvvisa crisi sociale e le nuove povertà	9
COSA ABBIAMO TROVATO (E COSA ABBIAMO FATTO)	12
2.1 I debiti del Comune	
2.2 Le casse vuote: fino a 14 milioni di euro in meno all'anno	13
2.3 Lo sfioramento del Patto di Stabilità del 2009	14
2.4 Il disastro delle partecipate	15
2.5 Le inchieste del MEF	16
2.6 I vecchi problemi irrisolti	
LE POLITICHE DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE	17
3.1 Una Città Turistica	
3.2 Una Città vivibile	21
3.3 Una Città equa	
3.4 Una Città "smart"	30

## PREMESSA

Cinque anni fa ci siamo candidati per operare nella città di Belluno un profondo cambiamento. La necessità di una svolta non era originata da una valutazione per forza negativa di quanto fatto in passato, ma dalla profonda convinzione che con il 2011 doveva considerarsi chiuso un ciclo ed occorresse aprirne uno nuovo.

Il precedente ciclo era orientato ad una visione più individualistica della cosa pubblica, orientata più a conseguire subito un risultato, piuttosto che un investimento di lungo periodo: d'altronde l'educazione, i giovani e la scuola non erano ritenuti elementi centrali nell'azione di governo, il concetto di sussidiarietà era considerato uno strumento per conseguire risultati pratici e non il valore della partecipazione, si riteneva più comodo costruire nuovi edifici piuttosto che recuperare quelli abbandonati ed infine era consuetudine consolidata contrarre mutui per più decenni per affrontare non investimenti di sviluppo socio-economico, bensì semplicemente la gestione dell'ordinarietà, scaricandone gli oneri sulle generazioni future.

Il nuovo ciclo che abbiamo avviato ribalta questa visione: la comunità e la persona vengono prima delle lobby e degli individui, il loro ascolto e partecipazione divengono uno degli elementi che orientano le scelte, la qualità del futuro e le persone che verranno diventano l'obiettivo centrale dell'azione di governo.

Ci siamo assunti la responsabilità di un impegno diretto nell'avviare questo nuovo ciclo; non perché ci sentissimo i depositari del sapere o gli unici in grado di farlo, ma perché sappiamo che affinché le cose cambino bisogna agire e non certo restare in salotto a criticare, aspettando che qualcuno le cambi.

E' con questo spirito che abbiamo affrontato la sfida della crisi economica: senza attendere che le fabbriche riaprissero magicamente, ci siamo impegnati nella diversificazione economica gettando le basi di una Belluno anche turistica, abbiamo lavorato con fatica alla riduzione delle tasse per le imprese - portando Belluno al secondo posto in Italia - e siamo riusciti a inserirla tra le 10 Città italiane ad essere cablate con la fibra ottica superveloce, chiamata ultrabroadband. E nel frattempo abbiamo lavorato guardando avanti: investendo risorse senza precedenti - pur nel peggior periodo di crisi di tutti i tempi - sull'educazione, sull'istruzione, sulla cultura, sulle nuove tecnologie, sulla rigenerazione urbana e sull'equità.

I risultati sono stati importanti: presenze ed arrivi turistici sono esplosi rispetto al passato, Palazzo Fulcis sta decuplicando le presenze del vecchio museo civico, Palazzo Bembo sta per aprire, viene ristrutturata la Crepadona, è già a buon punto il restauro della storica scuola Gabelli, che finalmente può riaprire, e numerosi organismi indipendenti attestano una netta crescita di Belluno nelle classifiche che misurano il benessere socio-economico e le "performance di virtuosità" in numerosi campi (non più solo quello ambientale, ma, ad esempio, anche in quello della sicurezza e della accessibilità).

Si tratta di risultati che, a differenza del ciclo precedente, garantiranno alle future generazioni più sicurezze, più attenzione e più qualità socio-economica.

Ed ora che questo ciclo è stato avviato, non resta che completarlo.

## 1. IL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO

### 1.1 Una Città di montagna: tanto territorio, pochi abitanti.

Belluno è nota per avere un territorio vastissimo (è più estesa di città del calibro di Torino, Napoli, Padova, Bologna e Firenze) e pochi abitanti (solo 10 Città hanno meno abitanti): in sostanza una densità davvero esigua.

Ciò comporta enormi problemi (ed enormi costi). Per fare un esempio, la nostra Città conta 400 Km di strade, che vengono manutentate con le tasse di circa 35.000 abitanti; nella Città di Treviso ci sono 200 Km di strade (tra l'altro di pianura), ma i Cittadini che versano tasse al Comune sono 86.000. Questo spiega perché a Belluno fare manutenzioni (ma tante altre cose, come mantenere aperte le scuole frazionali e sostenere il trasporto pubblico locale) sia davvero proibitivo e richieda un'attenzione enorme.

In secondo luogo, il nostro territorio è pieno di pendii, montagne, strade montane, sentieri, frane e zone esondabili. Il nostro territorio ha bisogno quindi di enormi risorse per far fronte a queste situazioni. Purtroppo solo le regioni montane a Statuto speciale (Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli) hanno risorse, appunto, "speciali", a differenza delle Province di Belluno e Sondrio.

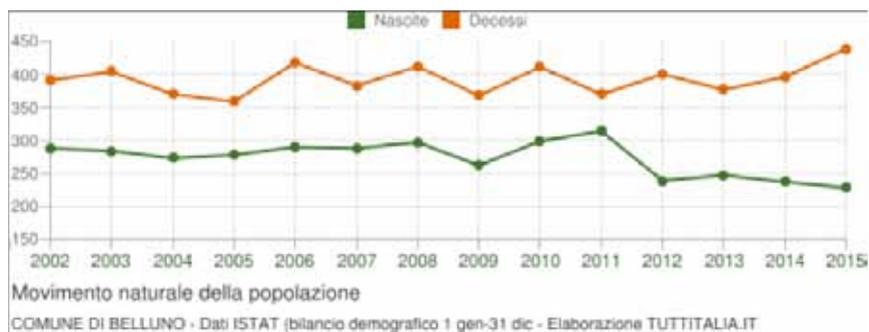
### 1.2 I giovani in cerca di casa

Il Comune di Belluno, ormai da anni, è oggetto di una dinamica tipica dei luoghi di montagna: l'invecchiamento della popolazione, come si può vedere dal grafico.

Ciò, peraltro, provoca un continuo aumento dei costi comunali a causa dei servizi che necessariamente debbono essere resi.

L'invecchiamento non è solo dovuto alla scarsa natalità, ma anche al fatto che da molti anni i giovani tendono a trasferirsi nei Comuni vicini perché gli affitti costano meno. Questa dinamica si è acuita negli ultimi anni, a causa della maggiore incertezza della continuità

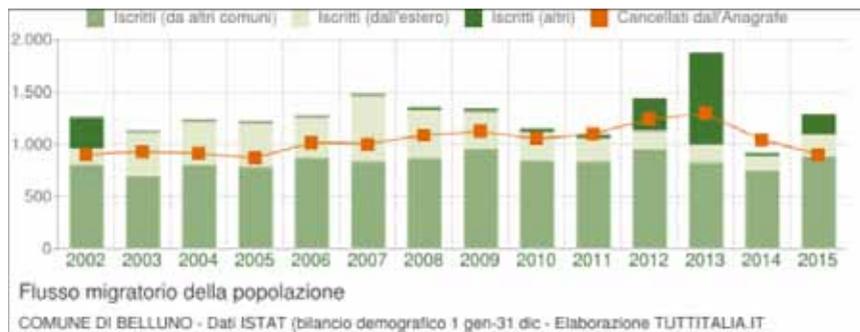
lavorativa, dovuta alle nuove forme contrattuali che hanno progressivamente sostituito il lavoro a tempo indeterminato.



Un fondamentale obiettivo è, dunque, **offrire ai giovani la possibilità di rimanere a vivere nella nostra Città.**

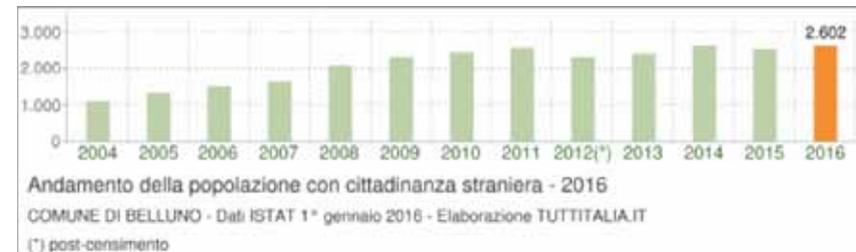
Per tale motivo si è lavorato per rendere la Città più “viva” e ricca di servizi per le famiglie e si è avviato il progetto “ViviBelluno”, mediante il quale i giovani potranno usufruire di alloggi del Comune di Belluno a prezzo calmieratissimo, contrastando il progressivo abbandono.

In generale, stando ai dati demografici, si comincia a vedere una inversione di tendenza: i giovani tendono ad emigrare meno e, al contrario, cominciamo ad attrarre persone dai comuni vicini, come si può notare nella tabella successiva (che purtroppo non riporta ancora i dati dell'anno 2016, che comunque sono positivi).



2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo	NOTE
35.509 abitanti	35.876 abitanti	<p><b>+367 abitanti (+1%)</b></p> <p>E' aumentato l'arrivo di Cittadini dai Comuni limitrofi e diminuita la migrazione verso di essi.</p> <p>Nota: Nella statistica NON sono considerati i migranti, non essendo né cittadini, né residenti.</p>

Per quanto riguarda invece la popolazione straniera è invece tendenzialmente costante (il 2016, che non compare ancora nella tabella, è in linea):



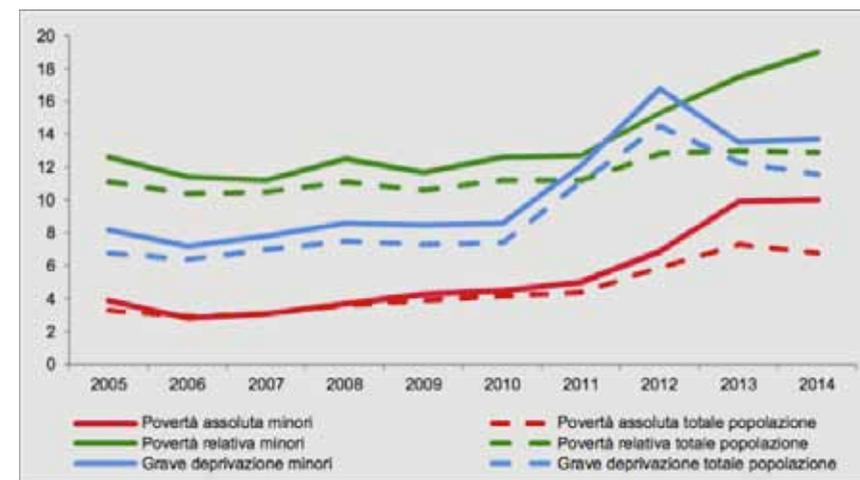
### 1.3 L'improvvisa crisi sociale e le nuove povertà

Nel 2012 si è verificata una vera e propria emergenza sociale, proseguita per gli anni successivi, per diversi motivi:

- come si può notare nel primo grafico, è crollato il potere di acquisto delle famiglie (con improvvise difficoltà, per molti, di far fronte alle spese ordinarie);

- hanno chiuso numerose aziende, anche di dimensioni considerevoli (si pensi a Zadra e Invensys a Belluno, ma ad esempio anche alla ACC di Mel, etc.) con conseguente aumento delle persone a rischio povertà (si veda il secondo grafico);
- è aumentata la pressione fiscale (per scelta dello Stato, che ha introdotto IMU e TASI senza diminuire le altre tasse);
- i Comuni hanno visto diminuire sensibilmente le risorse che potevano impiegare nei servizi sociali.

Si tratta di quelle che comunemente sono denominate “nuove povertà”. A tali situazioni abbiamo dovuto dare una risposta come Comune data l’assenza sul tema di Regione e Stato.



Inoltre, il nostro ordinamento (ormai vecchio) contemplava che le persone fossero: occupate, pensionate o disoccupate (con relativa indennit ).

In verit  il mondo   cambiato: ora c'  il lavoro flessibile (che comporta continue interruzioni) e, spesso, l'essere occupati o pensionati non garantisce un reddito sufficiente (pensioni minime, donne sole con bambini, padri separati, giovani che lavorano senza continuit , etc).

## 2. COSA ABBIAMO TROVATO (E COSA ABBIAMO FATTO)

### 2.1 I debiti del Comune.

Il Comune aveva molti debiti verso le banche: tra gli oltre 200 mutui ancora attivi, molti risalivano agli anni '70, '80 e '90 e spesso erano stati contratti per spese "ordinarie", come le asfaltature, oppure per iniziative non strategiche, come ripianare perdite delle società partecipate. Davvero pochi, invece, i mutui per le "grandi opere". In sostanza, in passato si era soliti scaricare sulle generazioni future i costi di parte delle gestioni ordinarie perché si riteneva che la crescita economica sarebbe stata inarrestabile ed avrebbe riassorbito.

In verità, la crisi economica ha portato i nodi al pettine: stiamo pagando la rate di debiti che non ci possiamo permettere. Ecco perché fin dal 2012 ci siamo impegnati a ridurre i debiti del Comune verso le banche mediante estinzione anticipata dei mutui in essere. Grazie a questa operazione, oggi il Comune paga meno soldi alle banche: oltre tre milioni all'anno che finalmente sono impiegati per i servizi ai Cittadini.

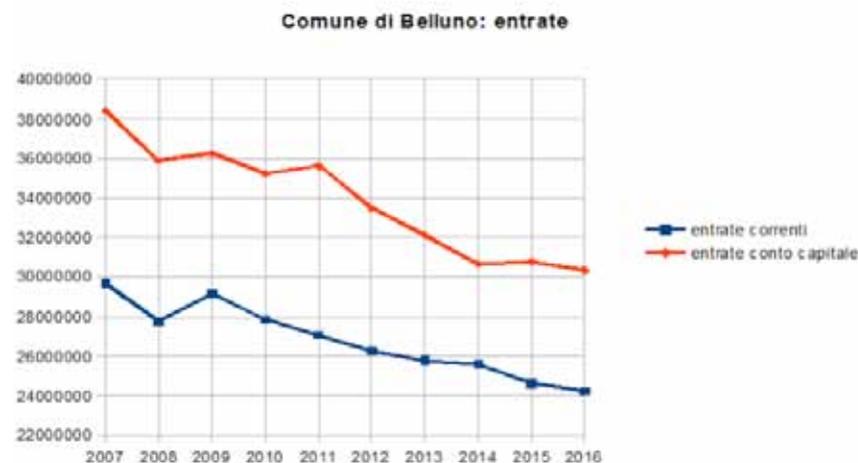
2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo	NOTE
Debiti per mutui: € 11.070.000	Debiti per mutui: € 2.010.000	Abbiamo liberato il Comune da debiti bancari per totali: € 9.060.000
Rata pagata per mutui: € 3.534.000 all'anno	Rata pagata per mutui: € 472.000 all'anno	Abbiamo liberato: € 3.062.000 all'anno per finanziare servizi ai cittadini anziché pagare le banche.
Debito pro capite: € 311,42	Debito pro capite: € 56,02	

### 2.2 Le casse vuote: fino a 14 milioni di euro in meno all'anno

Lo Stato da tempo continua a tagliare indiscriminatamente i finanziamenti ai Comuni.

Il momento peggiore si è verificato nel 2012 (quando l'Italia rischiò il famoso "default"). Nel giro di pochissimo, i Comuni hanno dovuto continuare a dare servizi senza avere più le risorse necessarie.

- Nel corso di questi anni si è passati da € 68 milioni di entrate (2007) a € 54,5 milioni (2016): quasi **14 milioni all'anno in meno**, che in una Città piccola come Belluno fanno una immensa differenza.
- ai tagli si è aggiunto il Patto di Stabilità, che impedisce al Comune di spendere una consistente parte dei soldi di cui dispone: alcuni dei milioni di entrata, infatti, resta obbligatoriamente nelle casse della tesoreria nazionale.
- Non solo: **lo Stato ha trasformato i Comuni in esattori**, ad esempio introducendo IMU e TASI - che vengono incassate dai Comuni - contestualmente tagliando i finanziamenti ai Comuni in modo più consistente. In tal modo, la gente pensa di pagare più soldi ai Comuni (pretendendo quindi di più), ma in verità i Comuni hanno molto meno;



A Belluno per far fronte a questa situazione abbiamo agito su vari fronti:

- abbiamo abbattuto i debiti pregressi, liberando 3 milioni all'anno di rate da pagare alle banche, ora spesi in servizi;
- abbiamo efficientato ogni spesa possibile;
- abbiamo usato le poche risorse per cofinanziare progetti (europei, statali e regionali) creando così il cosiddetto "effetto leva". Per esempio: prima si investiva € 100.000 all'anno per il turismo, ora investiamo € 50.000 del Comune per attivare un finanziamento regionale da € 150.000 per il turismo.
- contrazione della spesa del personale (circa € 300.000): eliminato il Direttore Generale e l'addetto stampa, ridotti i Dirigenti (erano 5, ora sono 2 più uno part-time).

### 2.3 Lo sfioramento del Patto di Stabilità del 2009

La precedente Amministrazione nel 2009 non rispettò il patto di stabilità. Le sanzioni (a partire dal 2010) sono state drammatiche e, purtroppo, le pagheremo per sempre. Ecco qualche esempio:

- da allora la spesa corrente è stata obbligatoriamente ridotta di € 3,2 milioni all'anno, con ovvie conseguenze su asilo, casa di riposo, manutenzioni stradali, manutenzioni del verde pubblico e su tutti gli altri servizi;
- è stato obbligatoriamente ridotto dell'80% il budget destinato alla cultura; sfortunatamente nel 2012 un nuovo provvedimento di legge ha ridotto di un ulteriore 80% lo stesso capitolo. In sostanza, da quando si è insediata, questa Amministrazione sta gestendo la cultura con il solo 4% delle risorse di cui disponeva la precedente Amministrazione;
- il limite di spesa per il personale a tempo determinato è particolarmente contratto: oggi è possibile assumere solo 2 persone a tempo determinato, per cui non si riesce a sostituire eventuali maternità e malattie lunghe, col continuo rischio di dover esternalizzare il personale, ad esempio, dell'asilo nido.

### 2.4 Il disastro delle partecipate

2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo	NOTE
NIS: € 2,5 milioni di debiti (fallita) impianti di risalita del Nevegal chiusi	Impianti acquisiti da una Società privata bellunese che ha effettuato numerosi investimenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riaperti gli impianti;</li> <li>• investimenti: € 400.000;</li> <li>• nuovo impianto innevamento artificiale;</li> <li>• 3 nuove piste bike (1 già realizzata, 2 già finanziate);</li> </ul>
Sportivamente Belluno (piscina impianti sportivi) Capitale sociale: € -700.000	Capitale sociale: € +20.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risanamento;</li> <li>• circa € 500.000 per contenimento energetico e nuova impiantistica;</li> <li>• gestione Parco di Lambio;</li> <li>• investimenti allo stadio e Palsport.</li> </ul>
BIM-GSP: debiti per € 90 milioni	BIM GSP: debiti per € 40 milioni, in forte diminuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo 6 mesi di trattative ed incontri approvato il piano di risanamento proposto dal Comune di Belluno</li> <li>• costi operativi ridotti di € 1,6 milioni all'anno;</li> <li>• recupero di € 15 milioni per operazioni straordinarie nel ramo idroelettrico</li> <li>• ristrutturazione del debito bancario;</li> <li>• solo il 30% del risanamento è ascrivibile all'aumento delle tariffe confermato dall'autorità per l'energia ed il gas.</li> </ul>
Dolomitibus: venduta per € 2,2 milioni per coprire buco del Comune di Belluno	-	-
Cosecon: fallita	-	-
Fondazione teatri: teatro chiuso; € 150.000 di debiti nessuna "residenza teatrale" avviata	Teatro aperto debiti onorati Avviata "residenza teatrale", seppur con una forma particolare (3 soggetti residenti)	Oggi la Fondazione gestisce anche Palazzo Fulcis e l'ufficio turistico. La stagione teatrale è la più ricca da sempre.

## 2.5 Le inchieste del MEF

A seguito di un'ispezione del Ministero Economia e Finanza del 2010, il Comune è stato oggetto di 17 diverse "inchieste" per presunte irregolarità. In questi anni si è lavorato per chiarire e far archiviare le inchieste.

Gli effetti, comunque, sono stati importanti: ad esempio c'è stato il blocco delle reperibilità dei dipendenti in caso di nevicata e sono stati messi in mora tutti i dipendenti comunali, chiedendo la restituzione degli incentivi, con conseguenti fortissimi malumori e pesanti disservizi.

## 2.6 I vecchi problemi irrisolti

2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo	NOTE
tutti i contratti di servizio delle società partecipate scaduti	tutte le partecipate hanno un contratto di servizio	molto rischioso in caso di controlli e contenziosi
tutte le concessioni degli impianti sportivi erano scadute	le società sportive gestiscono gli impianti sportivi comunali sulla base di concessioni	molto rischioso in caso di controlli e contenziosi
Usi civici fermi	gestione usi civici avviata e a pieno regime	risolto dopo 30 anni
Diritti di superficie delle cooperative edilizie bloccate	diritti di superficie alienabili ad un prezzo concordato	risolto dopo quasi 40 anni
Convenzione con scuole FISM (scuole paritarie) firmata, ma senza aver reperito i € 150.000 annui	Trovati, e riconfermati ogni anno, € 150.000	Il Comune di Belluno risulta oggi l'unico Ente che sta assicurando il finanziamento con regolarità: la Regione, per esempio, è in ritardo di un paio di anni sui pagamenti.

## 3. LE POLITICHE DELLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE

### 3.1 Una Città Turistica

Avevamo lanciato una sfida: lavorare sul turismo per contrastare la crisi e favorire il commercio. Belluno infatti ha un elevato potenziale, anche se partiva da zero, e non possiamo certo aspettare che le fabbriche riaprano da sole.

Abbiamo voluto innanzitutto animare la Città, lavorare a servizi e logistica essenziali ed avviare un percorso di condivisione delle scelte con gli operatori. Ciò ci ha consentito di "preparare il terreno" per le tappe più importanti: l'apertura di Palazzo Fulcis, sede del prestigioso museo civico e di piccole esposizioni, e, per il 2018, l'apertura di Palazzo Bembo, che ospiterà il nuovo museo archeologico e le sale per le grandi mostre. Abbiamo quindi gettato solo le basi per il turismo; i dati molto positivi non sono che l'inizio di un percorso con grandi potenzialità.

#### 3.1.1 Dove abbiamo reperito i fondi?

A differenza del passato - quando il Comune di Belluno non partecipava ai bandi per ottenere finanziamenti europei, regionali e statali, abbiamo partecipato a molti bandi. tra questi abbiamo vinto due bandi del "Distretto del commercio" - in partnership con Ascom, categorie economiche, Consorzio Centro Storico, Consorzio Adorable e comuni di Ponte nelle Alpi e Feltre - e il bando dei borghi turistici (partnership con Ponte nelle Alpi e Unione Montana). In totale, investendo circa € 300.000 abbiamo ottenuto finanziamenti per circa € 1,5 milioni che hanno finanziato sia servizi (marketing, formazione, animazioni, etc) sia investimenti (sistemazione di alcuni angoli della Città, totem turistici, etc.).

#### 3.1.2 Centro Storico

• avviate numerose attività di animazione (concerti, rilancio stagioni teatrali, rassegne culturali);

- attivate azioni di marketing (webmarketing, video promozionali, ombrellini in via Mezzaterra, realizzazione sito Adorable Belluno, etc);
- creazione percorsi turistici (con totem turistici in giro per la Città);
- installazione totem informatico in cima alla scala mobile;
- riapertura dell'ufficio turistico dopo la chiusura da parte della Regione, che ce lo ha scaricato con costi per circa € 180.000 annui. Avvio nuovo orario "intelligente": chiuso in assenza di turisti, ma apertura continuata nei periodi più richiesti;
- realizzazione nuovo Parco Fluviale di Lambioi con postazioni per l'osservazione della fauna, ristoro, attrezzature sportive, sdraio ed ombrelloni, barbecue, miniteatro all'aperto, etc.;
- realizzazione nuovi bagni al Parco Città di Bologna;
- realizzazione nuovo punto panoramico in via Sottocastello con installazione della cornice "adorable Belluno" per selfie;
- sistemazione Piazza Santa Maria dei Battuti;
- sistemazione parte alta di via Mezzaterra;
- sistemazione del castello della omonima piazza (lavori in corso);
- realizzazione della "Palchina" (panchina e palco per spettacoli) nei nel giardino "Loris Tormen" di Sottocastello (realizzato insieme ad associazioni);
- realizzazione addobbi natalizi, con pista da ghiaccio e casette di Natale;
- realizzazione mostra del Tiziano per apertura Fulcis;
- attivazione City Card per turisti in camper;

### **Bolzano Bellunese - Oltrardo**

- realizzazione della prima Ospitalità diffusa, per ospitare i turisti nelle case sfitte;
- attivazione della "palestra di roccia naturale";
- eventi culturali al Bus del Buson;
- realizzazione del sentiero parlante sulla resistenza;
- inaugurazione piazzale Tony Hiebler con coinvolgimento del CAI

tedesco;

- realizzazione nuovo parcheggio Case Bortot (ancora in realizzazione);
- Nuovo infopoint turistico a Pra de Luni (ancora in realizzazione).

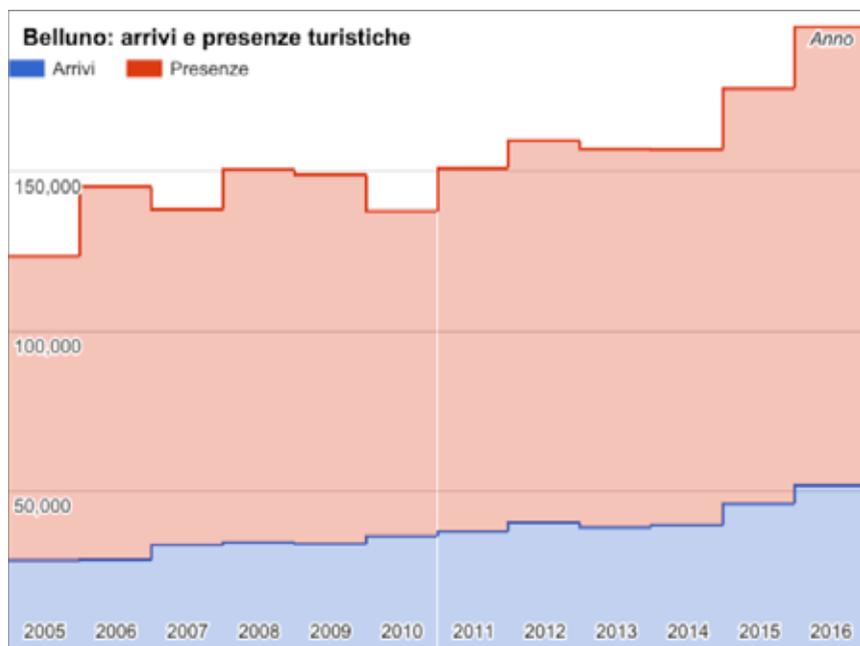
### **Nevegal**

- dopo il fallimento della NIS, ci siamo messi all'opera per riunire un gruppo di imprenditori locali e convincerli che c'era bisogno di loro per fare un'opera a favore del territorio: salvare gli impianti di risalita. L'operazione è riuscita ed oggi la società privata che gestisce gli impianti ha investito oltre € 800.000.
- nuovo impianto innevamento artificiale (la Società ha investito oltre € 250.000);
- nuova pista bike per turismo estivo (finanziata per € 80.000 dal Comune);;
- altre due piste bike, già (finanziate da Comune e GAL (in realizzazione));
- nuovo blocco servizi in piazzale nevegal (già finanziato da Comune e GAL, in realizzazione) al posto di tutte le attuali baracche;
- ospitalità diffusa (finanziato dal Comune, dall'Unione Montana e dal privato partner del progetto "Nevegal Smart Territory"), in avvio adesso;
- nuovo portale (finanziato dal Comune, dall'Unione Montana e dal privato partner del progetto "Nevegal Smart Territory");
- azioni di webmarketing (finanziato dal Comune, dall'Unione Montana e dal privato partner del progetto "Nevegal Smart Territory");
- apertura infopoint turistico (risorse comunali per circa € 10.000 all'anno)
- riattivazione autobus linea "N" (circa € 20.000 all'anno);
- pista ciclabile Polpet-Limana attraverso il Nevegal (già finanziato dal GAL e Comune, non ancora partito);
- nuovo sistema di adduzione idrica per migliorare innevamento artificiale (già finanziato da Comune e GSP, non ancora partito);

## I risultati nel campo del turismo

I risultati sono stati positivi:

- hanno aperti vari nuovi bed & breakfast;
- le presenze e gli arrivi turistici sono in forte aumento (si veda il grafico, da cui si desume la forte crescita anche rispetto al 2006, anno della mostra del Tiziano a Belluno);
- i proventi da parcheggi occasionali sono in aumento;
- Belluno è entrata nella prestigiosa guida “Lonely Planet”;
- varie trasmissioni televisive nazionali hanno finalmente “notato” Belluno.



Anche per il futuro le prospettive sono ottime:

- i dati 2017 su arrivi e presenze sono in linea con la forte crescita;
- il museo civico è passato da 3.000 visitatori paganti all'anno (in gran parte stranieri) a circa 2.000 paganti al mese da quando si è

trasferito al Fulcis;

- sta aprendo l'ospitalità diffusa in Nevegal;
- una struttura a 4 stelle sta realizzando la prima SPA della Valbelluna;
- nel 2018 sarà completato Palazzo Bembo che ospiterà il Museo archeologico e spazi per grandi mostre;
- è stata finanziata la realizzazione di un'area camper attrezzata da 50 posti nel terreno dopo la piscina.

### 3.2 Una Città vivibile

Per noi la qualità della vita è un elemento fondamentale trasversale a tutto: è fondamentale per le persone e le famiglie, è un requisito senza il quale è impossibile che la gente venga ad abitare in Città (e senza il quale i giovani restino) ed è importante anche per lo sviluppo del turismo, rappresentando un vero e proprio “prodotto tipico” che il turista ricerca. Ecco perché abbiamo lavorato moltissimo per incrementare il livello di qualità della vita.

#### 3.2.1 Nuovi servizi di qualità per ragazzi e famiglie

- Abbiamo creato lo spazio Label (aiuto per ragazzi con difficoltà specifiche, per aiuto a fare i compiti, per laboratori, per educazione dei genitori, etc;)
- avvio del progetto “la Belluno dei Bambini e dei ragazzi”: percorso di educazione civica fatta dal comune attraverso e con la collaborazione della scuola. Si tratta di educazione nel campo della differenziata, dell'affettività, del rispetto dei beni comuni, del rispetto degli altri, etc.
- Fondi per garantire pari opportunità ai ragazzi a prescindere dal reddito: Dote sport, Dote Scuola, tariffe su base ISEE.

#### 3.2.2 Verde pubblico e nuovi parchi

- Parco fluviale di Lambioi: quattro ettari di verde sono stati sottratti al degrado ed attrezzati ad area sportiva, ambientale e

ricreativa;

- Parco di Chiesurazza (già finanziato, in corso di progettazione partecipata con i Cittadini);
- piantumazione di 2.000 nuovi alberi (in prevalenza faggi) e contestuale rimozione di una decina di alberi fuori sagoma o pericolosi in prossimità delle sedi stradali.
- nuova area 0-6 anni al Parco Città di Bologna (grazie al Soroptimist);
- nuovi giochi al Parco Città di Bologna (in realizzazione);
- nuova area per anziani al parco Maraga (grazie ad una donazione).

### 3.2.3 Le piste ciclabili

Piste ciclabili significa turismo (il cicloturismo è uno dei segmenti più sviluppati oggi) e vivibilità.

Le problematiche sono duplici: manca il collegamento con i Comuni contermini e i collegamenti tra le ciclabili già esistenti in Città.

In questi cinque anni abbiamo prevalentemente lavorato ad interconnettere Belluno con due assi portanti: la ciclabile Monaco-Venezia e quella della Valsugana.

In particolare, quindi, si è lavorato alla connessione con Ponte nelle Alpi (sul Piave), con Sedico (orzes-Mas) e con Feltre, mediante un doppio collegamento Belluno-Feltre-Belluno in sinistra e destra Piave.

2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo	NOTE
11 km di piste ciclabili	21 km di piste ciclabili	41 km di piste ciclabili già finanziate, in corso di realizzazione.

I principali interventi:

2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo	NOTE
sovrappasso di Marisiga	lavori in corso	
via Feltre-sovrappasso di Marisiga	finanziato, lavori non ancora iniziati	
via Feltre-Ponte della Vittoria	attiva	
ponte Sarajevo	attiva	
Col Cavalier-Levego vecchia	attiva	
Levego Vecchia-area artigianale	finanziata, lavori in corso	
Salce-San Fermo	attiva	la pista si interconnette ad un sistema di percorsi ciclabili che arriva fino a Santa Giustina, dove si sta lavorando collegarsi a Feltre entro l'anno
Lambioi-Ponte nelle Alpi	finanziato, lavori non ancora iniziati	pista sul Piave che si connette al sottopasso ciclabile della pista Safforze-Nuova Erto
Orzes-Mas di Sedico	finanziato, lavori non ancora iniziati	Recupero della vecchia statale. Il Comune di Sedico e l'agordino stanno realizzando la pista Sedico-Cortina, l'idea è di connetterci progressivamente anche con quella opportunità
Polpet-Limana	finanziato, lavori non ancora iniziati	a mezza costa, recupero di tracciati preesistenti
Belluno - Rivamaor Visome - Limana	In progettazione	compreso Bypass di Villa Buzzatti. Limana, Trichiana, Mel e Lentiai stanno completando il collegamento con Feltre.
Rotatoria Billa-Ponte della Vittoria	In progettazione, finanziato	

via Del Vesco	In progettazione, finanziato	
Passerella del ponte del Mega	Progettata, partecipazione a bando, in attesa di risposta	
via La Vignetta-via Col di Lana	Progettata, in attesa di bando	
Rotatoria Marisiga-via Agordo	In progettazione	Legata alla bretella Cucciolo-Marisiga

### 3.2.4 La cultura

Si è lavorato molto ai grandi contenitori culturali:

Edificio	Lavorazione	Stato
Palazzo Fulcis	Museo Civico e spazio per piccole mostre (sottotetto)	Aperto, inaugurata con mostra della Madonna del Barbarigo
Palazzo Bembo	Museo Archeologico	
Spazio grandi mostre	lavori in corso, termine nel 2018	
Auditorium	Casa della Musica	Aperta l'area destinata alla scuola di Musica. In attesa di finanziamento il rifacimento della sala (€ 600.000)
Palazzo Crepadona	<p>Nuovo centro per i giovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-biblioteca</li> <li>-sale studio</li> <li>-medioteca</li> <li>-caffè</li> <li>-sala convegni</li> </ul> <p>Viene rimosso il Cubo di Botta e viene realizzato un tetto di vetro sopra il chiostro per sfruttare anche il cortile.</p>	

ex Caserma dei Vigili del Fuoco	Museo naturalistico. Mercato dei prodotti agricoli a km 0	Primo lotto realizzato e museo attivato Secondo lotto progettato e finanziato, non ancora iniziato
Teatro Comunale	Teatro	Effettuati vari lavori di miglioria, compresa l'insonorizzazione.

Si è inoltre lavorato molto alla riattivazione delle iniziative culturali "dal basso":

- Rilancio del Teatro (tre stagioni);
- Oltre Le Vette;
- Benvenuto San Martino, Passi e Trapassi, Ferragosto e dintorni, il Gusto dell'altro, etc

### 3.2.5 La sicurezza stradale

E' un tema critico prevalentemente a causa dell'aumento dei veicoli, della eccessiva velocità e dei frequenti investimenti pedonali.

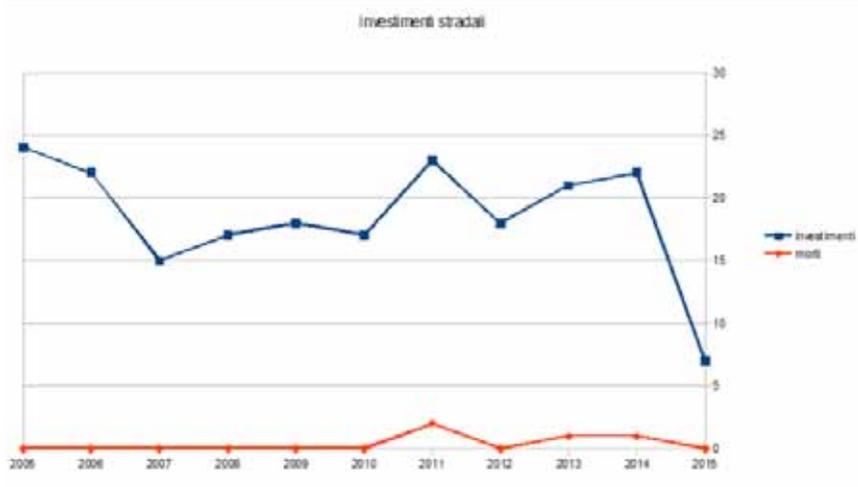
Si è dunque lavorato, a partire da metà 2014, su più fronti:

- incremento delle zone a traffico pedonale privilegiato (limite 30 km/h);
- creazione di nuovi marciapiedi (via Montegrappa e via Fratelli Rosselli) e rifacimento di ulteriori 10 (più ulteriori 6, i cui lavori devono ancora iniziare) con rimozione barriere architettoniche;
- installazione di 5 cabine prevelox per dissuasione e una cabina velox;
- realizzazione della nuova rotatoria di Mussoi, rifacimento rotatoria della Cerva e di Marisiga (in corso di realizzazione), eliminazione dei new jersey (blocchi di plastica bianchi e rossi) da gran parte delle rotatorie per dare miglior decoro e visibilità;
- realizzazione di 12 attraversamenti pedonali rialzati (dosso), di cui

alcuni ancora in corso di realizzazione, molti dei quali nei punti a maggiore incidentalità;

- realizzazione di due nuovi impianti semaforici a chiamata davanti al Mendoza e sul ponte degli Alpini, in corrispondenza di due degli attraversamenti col maggior numero di investimenti (le tempistiche dei semafori sono ancora in corso di regolazione per evitare code);

I risultati sugli investimenti pedonali sono molto positivi:



### 3.2.6 Il recupero della storica Gabelli e l'edilizia scolastica.

Il Comune ha 25 scuole. Purtroppo, a partire dal 2009 erano stati ridotti gli interventi di manutenzione straordinaria nel campo scolastico, interrompendo il corretto "ciclo" annuale di ristrutturazioni che garantisce la buona salute degli edifici. A causa di ciò, nel 2012 quasi tutte le scuole avevano bisogno di interventi consistenti.

Ritenendola una priorità, abbiamo investito consistenti risorse per ristrutturarle. Nel 2014 si è concluso il piano straordinario di ristrutturazioni e dal 2015 si è così potuti ricominciare ad

occuparci in modo più adeguato delle manutenzioni stradali e dei marciapiedi.

Il più importante progetto nel campo dell'edilizia scolastica è stato sicuramente la ristrutturazione della scuola Gabelli, tuttora in corso. Prima è stata recuperata la palestra, poi le guaine del tetto, poi fatto lo studio sismico; attualmente è in corso un lotto da € 1.450.000 per l'adeguamento sismico ed sono in corso di progettazione i due lotti successivi, da circa € 6 milioni (risorse già reperite). La scuola riaprirà tra poco più di due anni.

### 3.2.7 ViviBelluno

Abbiamo rivoluzionato l'edilizia pubblica comunale: i 37 appartamenti di cui disponeva il Comune sono stati riutilizzati mediante un accordo con ATER. In sostanza, si vuole dare casa alle persone che oggi rientrano nella cosiddetta "nuova povertà": madri sole con figli, padri separati, under 40 che non hanno un lavoro a tempo indeterminato. Per le prime due categorie di persone si tratta di un progetto di prevenzione sociale, mentre per i giovani è prevalentemente un progetto per "emanciparli", dando loro la possibilità di crearsi un progetto di vita indipendente nonostante l'incertezza economica.

Gli appartamenti, siti in Piazza S. Maria dei Battuti, a Castion e in via Lungardo vengono dati a canoni calmierati e proporzionali al reddito, che vanno da € 20 al mese a € 200.

Il primo bando è in pubblicazione.

Il risultato atteso è arrestare il flusso di emigrazione dei giovani verso i comuni vicini, che offrono affitti molto più competitivi.

### 3.2.8 La Belluno dei diritti

Fin dal 2013 abbiamo lavorato nel campo del riconoscimento dei diritti:

- si è approvata la delibera di riconoscimento delle coppie di fatto

(poi superata dagli interventi normativi);

• si è approvato il regolamento delle DAT (disposizioni anticipate di trattamento, spess impropriamente definite “testamento biologico”). Belluno è stata una delle prime Città italiane in tal senso.

### 3.2.9 Gli indici sulla vivibilità

Numerosi sono gli studi indipendenti che indicano la crescita di Belluno nell’ambito della qualità della vita:

- Qualità della vita (il Sole 24 ore: dal 13° al 4° posto)
- Barriere architettoniche (ANGLAT: tra le 10 Città italiane promosse)
- Ecosistema urbano (Legambiente: 7°)
- TARI (tariffa più bassa per UIL, Cittadinanzattiva, Sole 24 ore)
- Differenziata (3° posto per Legambiente)
- Maggior riciclo (primi in Italia)
- Sicurezza (il Sole 24 ore: primi da due anni)
- Minori tasse per le imprese (Confartigianato)

Un articolo comparso nell’aprile scorso su La Repubblica affermava: “a Belluno il sindaco progressista Jacopo Massaro....si ripresenta con il pool di liste civiche che hanno lanciato la città delle Alpi tra le capitali del benessere”.

### 3.3 Una Città equa

Nel 2012 Belluno aveva una caratteristica: tutte le tariffe comunali e i tributi erano uguali per tutti. Ne conseguiva che, ad esempio, una signora ricoverata in casa di riposo con una pensione medio-bassa doveva pagare la stessa retta del generale in pensione che percepiva una pensione da oltre € 3.000.

Questa situazione inaccettabile è stata affrontata in modo deciso:

- abbiamo reso progressive tutte le tariffe comunali sulla base dell’ISEE, (indicatore sintetico di equivalenza economica), cosicché

le famiglie meno abbienti oggi pagano meno di quelle più agiate;

- Abbiamo riformato l’IRPEF, introducendo aliquote differenziate in base al reddito. Questa manovra, a saldo 0, ha incrementato il numero di persone che non deve pagare l’IRPEF o che se lo vede ridurre grazie ad una maggiore contribuzione da parte di chi ha redditi più altri (vedi tabella).

- introducendo l’agevolazione sulla tariffa idrica (che si aggiunge a quella sul metano) per i redditi più bassi;
- abbiamo creato il fondo “DOTE SPORT”, che consente alle famiglie, in base all’ISEE, di ottenere dal Comune un contributo fino a € 300 a minore per iscriverlo a fare sport, eliminando l’odiosa discriminazione ai danni di chi non poteva permettersi di fare sport;
- abbiamo varato (recentemente) il fondo “DOTE SCUOLA” che, in analogia al Dote Sport, darà un aiuto progressivo in base al reddito ai bambini per sostenere le spese scolastiche (cancelleria, doposcuola, etc.);

Scaglioni di reddito	Prima	Amministrazione Massaro	Trend
fino a € 7.500	esente	esente	=
€ 7.500 - € 10.000	0,73%	esente	↓
€ 10.000 - € 15.000	0,73%	0,72%	↓
€ 15.000 - € 28.000	0,73%	0,73%	=
€ 28.000 - € 55.000	0,73%	0,78%	↑
€ 55.000 - € 75.000	0,73%	0,79%	↑
Oltre € 75.000	0,73%	0,80%	↑

### 3.4 Una Città “smart”

“Smart” significa intelligente, cioè aggiornata coi tempi.

Significa usare la tecnologia dove serve, ma anche strumenti di partecipazione e formule organizzative moderne. Belluno in questo senso ha fatto importanti passi avanti.

#### 3.4.1 Banda larga e Ultrabroadband

Grazie ad una serie di incontri presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è riusciti ad ottenere l’inserimento di Belluno nel progetto di estensione della fibra ottica con tecnologia “Ultrabroadband”, che consente connessioni a velocità fino a 100 Mbit/s. Il cablaggio è iniziato a fine 2014 e si sta concludendo nel 2017. Gli operatori ora potranno offrire a privati ed aziende nuovi servizi fortemente competitivi.

2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo
varie zone della Città senza ADSL (ad es. Bolzano, Levego, etc.)	copertura con ADSL, dal 2014-2015, di quasi tutta la Città.
Velocità massima di connessione 20 Mbit/s (solo in alcune zone)	Ultrabroadband: velocità massima 100 Mbit/s per tutta la Città entro il 2018 (già nel 2017 oltre l’80% del territorio)

#### 3.4.2 Bellunum - rifiuti

- La TARI è scesa quasi del 15% in tre anni;
- Belluno oggi offre la TARI più bassa d’Italia;
- siamo sul podio per differenziata;
- siamo primi per riciclo
- Bellunum si è ingrandita, gestendo ora la raccolta anche di Limana e Trichiana.

#### 3.4.3 Bellunum - parcheggi

Si è lavorato per il miglioramento tecnologico e l’incentivazione verso Lambioi:

- acquisitando nuovi scanner per il personale, mediante il quale viene fatta la scansione delle targhe dell’auto. Ciò consente di evitare contenziosi e potenziali comportamenti arbitrari.
- sostituendo le vecchie colonnine dei parcometri con quelle di ultima generazione, a basso impatto ambientale, che forniscono grande programmabilità, statistiche, possibilità di pagamento a targa senza biglietto (non ancora attivato), possibilità di pagamento con bancomat, carta di credito e telefono (non ancora attivato).
- sono state tolte tutte le vecchie tariffe di Lambioi abbassandole a € 21 al mese (prima la tariffa principale era € 35 al mese). Ciò sta provocando un lento, ma costante, aumento degli abbonati.

#### 3.4.4 Sicurezza e videosorveglianza

Premettiamo innanzitutto che la situazione reale è un po’ differente da come la percepiamo, a causa dell’enfatizzazione da parte dei giornali e dei social media:

- i reati a Belluno sono verità in costante calo;
- anche i furti sono in calo;
- i furti in appartamento sono tendenzialmente costanti;
- le truffe sono in crescita e rappresentano il vero “problema”,

Poiché il tema è molto sentito, tuttavia, abbiamo investito € 400.000 e ricercato fondi statali e regionali per finanziare una rete molto fitta ed evoluta di videosorveglianza.

Tutti gli ingressi della Città oggi sono sorvegliati da “leggitarga intelligenti”, che registrano e decodificano tutte le targhe dei mezzi che passano, riconoscendo le targhe di tutto il mondo, ed allertando automaticamente in tempo reale tutte le forze dell’ordine in caso di transito di automezzi rubati o sequestrati nei

database dei mezzi sospetti.

Grazie a questa tecnologia sono stati ricostruiti i movimenti di numerosi autori di reati ed è stato possibile incastrarli: ad esempio grazie a questa tecnologia sono stati presi vari autori di furti in appartamento, gli autori della rapina al Palasport e alla gioielleria Pasa, etc.

2012 Cosa abbiamo trovato	2016 Cosa lasciamo
n. 6 telecamere in centro storico	63 telecamere in centro storico, Baldenich, Marisiga, Col Cavalier, Lungardo, Cavarzano etc. etc.
2 leggitarga intelligenti in centro	22 leggitarga intelligenti in centro e presso tutti i varchi di accesso alla Città
nessun collegamento con le frazioni	installazione di un radiofaro a Baldenich per la copertura radio del castionese, di sopracroda e altre zone frazionali

### 3.4 5. La rigenerazione urbana

E' stato forse il progetto più grande messo in campo.

Abbiamo preso varie zone ed edifici abbandonati e degradati per trasformarli in sviluppo socio-economico.

E' stato fatto quindi un grande progetto, che coinvolge numerosi partner pubblici e privati, che abbiamo presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite un bando, cui abbiamo avuto la possibilità di partecipare grazie al grande lavoro che Belluno ha svolto in ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani).

Il bando ci ha portato € 18 milioni, con cui attiviamo investimenti per € 35 milioni.

## BELLUNO Il Governo pronto a finanziare il piano di "Rigenerazione urbana" Cantieri per 35 milioni: la città cambia

Belluno porta a casa il bando sulla rigenerazione delle periferie: in arrivo da Roma 18 milioni di euro. Investimenti così non si vedevano da vent'anni, il capoluogo dolomitico si prepara a rivivere i tempi d'oro degli anni Novanta, quando i cantieri spuntavano come funghi in città e le grandi opere erano all'ordine del giorno. Con i 18 milioni romani si potranno realizzare opere per ben 35 milioni di euro.

In sintesi il progetto finanziato prevede:

- risistemazione di tutto il piazzale della stazione;
- costruzione pista ciclopendonale sul Piave (Lambioi-Ponte nelle Alpi);
- costruzione pista ciclopendonale Orzes-Mas di Sedico (recuperando la vecchia Agordina);
- restauro Palazzo Crepadona con trasformazione in centro giovani secondo la concezione scandinava, rimozione cubo di Botta e realizzazione tetto di vetro per sfruttare il chiostro;
- restauro storica Scuola Gabelli, che sarà scuola elementare, scuola dell'infanzia e polo di ricerca universitaria nel campo della pedagogia e dell'educazione;
- recupero palazzo Olivotto (verrà dato ai giovani);
- recupero Palazzo Reviviscar (verrà dato ai giovani);
- recupero ex Locanda di Lambioi (diventa b&B e locale);
- realizzazione sottopasso pedonale da Lambioi beach a Parco Emilio per evitare l'attraversamento pedonale
- costruzione area camper attrezzata a fianco della piscina (50 posti);
- recupero ambientale di alcune zone sul Piave;
- miglioramento adduzione acqua verso il Nevegal;
- recupero cappella ex caserma Tasso trasformandola in centro coworking e parco giochi al coperto (collegato con parco città di bologna mediante passerella);

· realizzazione di negozi, ludoteca e piazza nell'area abbandonata sopra il parcheggio Caffi.

### 3.4.6 Le tasse più basse d'Italia

Per Confartigianato nazionale Belluno è sul podio per le tasse per le imprese più basse d'Italia. E' stata una sfida abbassarle nel momento di maggior crisi per la finanza pubblica, ma alla fine ce l'abbiamo fatta.

Noi crediamo che se vogliamo contrastare zone "felici" come Trento e Bolzano, dobbiamo offrire di più alle imprese: innanzitutto Ultrabroadband, sicurezza e tasse basse. Ci siamo riusciti e i risultati si stanno sempre più vedendo.

Nella tabella è evidenziato il risultato di Belluno nel Total Tax Rate, l'indice di Confartigianato Nazionale relativamente alle tasse per le imprese.

